

# Semplifichiamo!: pubblicati gli esiti della consultazione pubblica

---

21 Luglio 2020

Publicati gli esiti della consultazione pubblica “Semplifichiamo!” promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione che ha raccolto “storie”, segnalazioni di problemi e proposte di semplificazione provenienti da cittadini e imprese nell’ ambito della piattaforma [www.partecipa.gov.it](http://www.partecipa.gov.it) .

Obiettivo della consultazione era quello di raccogliere indicazioni utili per la predisposizione di un “pacchetto” di azioni rapide di semplificazione e per la definizione della nuova Agenda per la semplificazione.

Nella consultazione sono pervenute **130 segnalazioni** di complicazioni burocratiche e proposte di soluzioni che hanno costituito la base per definire una classifica delle principali complicazioni segnalate dai cittadini e dalle imprese.

Al **primo posto** tra le indicazioni provenienti dai cittadini e dalle imprese c’è l’attuazione del principio “**once only**” (*la PA non deve più chiedere informazioni in possesso delle amministrazioni*) accelerando i processi di digitalizzazione e assicurando l’interoperabilità delle banche dati. Su questo il report fa presente che la proposta è già divenuta legge con l’articolo **264 del decreto legge “Rilancio”** (DL 19 maggio 2020, n.34 ora convertito in Legge 77/2020). Tra le altre complicazioni:

| <b>COMPLICAZIONE</b>  | <b>% DI CONTRIBUTI</b> |
|---|------------------------|
| <b>1. Troppi dati da comunicare, più volte</b>                | <b>30%</b>             |
| <b>2. Procedure, servizi e pagamenti non digitalizzati</b>    | <b>30%</b>             |
| <b>3. Scarsa chiarezza delle regole e delle procedure</b>     | <b>13%</b>             |
| <b>4. Tempi delle procedure troppo lunghi</b>                 | <b>12%</b>             |
| <b>5. Troppi titoli abilitativi e adempimenti in edilizia</b> | <b>8%</b>              |
| <b>6. Adempimenti eccessivi e sproporzionati</b>              | <b>7%</b>              |
| <b>7. Altro</b>   | <b>1%</b>              |

Nel settore dell'**edilizia** sono stati segnalati l'esistenza di **“troppi titoli abilitativi e le incertezze legate ai lavori di ristrutturazione o alla necessità, per professionisti e imprese, di districarsi tra differenti obblighi esistenti tra i Comuni”**.

Tra i primi interventi proposti il report richiama le **modifiche al Dpr 380/2001 (TUE)** con lo specifico obiettivo di realizzare le condizioni normative indispensabili per promuovere interventi diffusi di recupero e di qualificazione. Alcune di queste modifiche sono state inserite nell'articolo **10 del Decreto Legge 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni in vigore dal 17 luglio 2020)** per il quale si rinvia per facilità di lettura alla tabella riassuntiva delle principali misure contenute nel decreto:

| Edilizia   |
|--|
| <b>Distanze per gli interventi di demolizione e ricostruzione:</b> mantenimento della distanza preesistente anche in caso di incentivi volumetrici. Limitazioni per le zone A  |
| <b>Manutenzione straordinaria:</b> flessibilità nei cambi d'uso e possibilità di modificare i prospetti (in questo caso solo per garantire agibilità o accessibilità e limite del decoro architettonico e degli immobili soggetti a tutela del Dlgs 42/2004)   |
| <b>Ristrutturazione edilizia demolizione e ricostruzione:</b> sì alle modifiche di sagoma, prospetti, sedime. Incrementi di volume «nei soli casi espressamente previsti dalla legge o dai piani anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana». NO immobili sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 e nelle zone A (centri storici) per i quali è necessario mantenere la sagoma, prospetti, sedime e volumi. |
| <b>Stato legittimo edificio:</b> per immobili senza titolo edilizio (di vecchia data) possibilità di dimostrare lo stato legittimo anche con documenti di archivio o foto.   |
| <b>Contributo straordinario:</b> soppressa la possibilità di richiedere il contributo straordinario in casi di cambio di destinazione d'uso (conformi al piano).   |
| <b>Contributo di costruzione:</b> possibilità per i Comuni di azzerare il contributo (riduzione ora fissata al 20%) per gli interventi di rigenerazione urbana   |
| <b>Silenzio assenso:</b> attestazione entro 15 gg da parte dello sportello unico   |
| <b>Scia agibilità:</b> possibilità di presentare la SCIA anche in assenza di opere. Per i requisiti si rimanda all'emanazione di un Decreto  |
| <b>Tolleranze costruttive:</b> estensione delle tolleranze costruttive (ora 2% per violazioni di distacchi, distanze etcc) anche ad altri casi (es. irregolarità geometriche, modifiche alle finiture di minima entità).   |
| <b>Proroga straordinaria titoli edilizi:</b> proroga di tre anni dei termini di inizio e fine lavori, limitata ai titoli edilizi (PdC, SCIA) formati entro il 31 dicembre 2020   |

**In allegato il Report della Consultazione Pubblica “Semplifichiamo”**

41059-Semplifichiamo\_Report\_29giugno2020\_DEF.pdf [Apri](#)